

Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 1-2025

Relazione semestrale

al 31 marzo 2026



Sede Legale

Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 118.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo
delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale
di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

NOTA ILLUSTRATIVA

RELAZIONE SEMESTRALE AL 31 MARZO 2026:

- SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE*
- ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI*
- TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E TOTAL RETURN SWAP*

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

In data 1° marzo 2025, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Epsilon SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

In data 1° luglio 2025, è stato trasferito il ramo Gestioni Collettive di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. a beneficio di Eurizon Capital SGR S.p.A. a seguito dell’operazione di scissione totale di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A..

In data 1° dicembre 2025, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Eurizon Capital S.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A..

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 118.200.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di approvazione della presente relazione è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

| | | |
|------------|------------------------|--|
| Dott. | Gregorio DE FELICE | Presidente |
| Prof. | Daniel GROS | Vice Presidente - Consigliere indipendente |
| Dott.ssa | Maria Luisa GOTA | Amministratore Delegato e Direttore Generale |
| Dott.ssa | Paola ANGELETTI | Consigliere |
| Dott.ssa | Maria Luisa CICOGNANI | Consigliere indipendente |
| Prof.ssa | Francesca CULASSO | Consigliere indipendente |
| Avv. | Fabrizio GNOCCHI | Consigliere indipendente |
| Dott. | Alessandro SCARFO’ | Consigliere |
| Avv. | Gino NARDOZZI TONIELLI | Consigliere indipendente |
| Prof. Avv. | Marco VENTORUZZO | Consigliere indipendente |
| Dott. | Bruno PICCA | Consigliere |

COLLEGIO SINDACALE

| | | |
|----------|----------------------------------|-------------------|
| Dott. | Federico PIPPO | Presidente |
| Dott. | Marco Antonio Modesto DELL’ACQUA | Sindaco effettivo |
| Dott. | Ernesto CARRERA | Sindaco effettivo |
| Dott.ssa | Giovanna CONCA | Sindaco supplente |
| Dott.ssa | Maria Lorena TRECATE | Sindaco supplente |

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Comparto FAI Progetto Italia 2021
 Comparto FAI Progetto Italia II
 Epsilon Bond Opportunità
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 2
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 3
 Epsilon Bond Opportunità - Edizione 4
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 3
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 4
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 5
 Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 6
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Dicembre 2027
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Luglio 2029
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Maggio 2029
 Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Ottobre 2027
 Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027
 Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 3
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 4
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 5
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 6
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 7
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 8
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni - Edizione 2
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026
 Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026
 Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 1
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 2
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 3
 Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 4
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 8
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 9
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 10
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 11
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 12
 Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 13
 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026
 Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026
 Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Aprile 2027
 Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Gennaio 2027
 Epsilon DLongRun
 Epsilon Flessibile 20
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 2
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 3
 Epsilon Imprese Difesa 100 ESG Dicembre 2025
 Epsilon Imprese Protezione 1 Anno
 Epsilon Imprese Protezione 1 Anno - Edizione 2
 Epsilon Italy Bond Short Term
 Epsilon Obbligazionario Breve Termine

Epsilon Obbligazioni 2027
 Epsilon Obbligazioni 2028
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 2
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 3
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 4
 Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 5
 Epsilon Progressione 20 Protetto
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 2
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 3
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 4
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 5
 Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 6
 Epsilon QEquity
 Epsilon QIncome
 Epsilon Qreturn
 Epsilon QValue
 Epsilon Risparmio Aprile 2026
 Epsilon Risparmio Luglio 2026
 Epsilon Risparmio Marzo 2026
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Giugno 2027
 Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Settembre 2027
 Epsilon STEP 30 Megatrend Marzo 2028
 Epsilon Valore Dollaro
 Epsilon Valore Dollaro - Edizione 2
 Eurizon Aggregate Bond Euro 2028
 Eurizon AM Bilanciato Etico
 Eurizon AM Euro Multifund
 Eurizon AM Euro Multifund II
 Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
 Eurizon AM Flexible Trilogy
 Eurizon AM Global Multiasset 30
 Eurizon AM Global Multiasset II
 Eurizon AM Rilancio Italia TR
 Eurizon AM Ritorno Assoluto
 Eurizon AM TR Megatrend
 Eurizon AM TR Megatrend II
 Eurizon Approccio Contrarian
 Eurizon Azionario Internazionale Etico

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Azioni America
 Eurizon Azioni Area Euro
 Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
 Eurizon Azioni Europa
 Eurizon Azioni Internazionali
 Eurizon Azioni Italia
 Eurizon Azioni Paesi Emergenti
 Eurizon Azioni PMI Italia
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 2
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 3
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 4
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 5
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 6
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 7
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 2
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 3
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 4
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 5
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 6
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 7
 Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 1
 Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 2
 Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 3
 Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
 Eurizon Circular & Green Economy
 Eurizon Corporate Bond Euro 2028
 Eurizon Credit Bond Opportunities
 Eurizon Credit Opportunities
 Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
 Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
 Eurizon Diversificato Etico
 Eurizon Diversified Income
 Eurizon Diversified Income - Edizione 2
 Eurizon Diversified Income - Edizione 3
 Eurizon Diversified Income - Edizione 4
 Eurizon Diversified Income Strategy
 Eurizon Dynamic Step to Global Trends
 Eurizon Dynamic Step to Robotics
 Eurizon ECRA Infrastrutture
 Eurizon ECRA Infrastrutture Eltif
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon FIA Sviluppo Italia
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027

Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Government Bond Euro 2028
 Eurizon High Income Credit
 Eurizon High Yield Bond Euro 2028
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027
 Eurizon Investo Smart 10
 Eurizon Investo Smart 20
 Eurizon Investo Smart 40
 Eurizon Investo Smart 60
 Eurizon Investo Smart 75
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027
 Eurizon Italian Fund - ELTIF
 Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
 Eurizon Market Selection 20
 Eurizon Market Selection 45
 Eurizon Market Selection 75
 Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo
 Eurizon Multimanager Trend Base
 Eurizon Multimanager Trend Plus
 Eurizon Multimanager Trend Standard
 Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2
 Eurizon Obbligazionario Etico
 Eurizon Obbligazioni Cedola
 Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Emergenti
 Eurizon Obbligazioni Euro
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
 Eurizon Obbligazioni Finanziarie 5 anni - Edizione 1-2026
 Eurizon Obbligazioni Finanziarie 5 anni - Edizione 2-2026
 Eurizon Obbligazioni Internazionali

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026

Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026

Eurizon Obiettivo Risparmio

Eurizon Obiettivo Valore

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2029

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2030

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Valore - Edizione 1-2025

Eurizon Orizzonte Protetto 5 anni - Edizione 1-2025

Eurizon PIR Italia - ELTIF

Eurizon PIR Italia 30

Eurizon PIR Italia Azioni

Eurizon PIR Italia Obbligazioni

Eurizon PIR Obbligazionario

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 6

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 7

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 8

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 9

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 10

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 11

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 12

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 13

Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 1-2026

Eurizon Private Allocation Moderate

Eurizon Private Allocation Plus

Eurizon Private Allocation Start

Eurizon Profilo Flessibile Difesa

Eurizon Profilo Flessibile Difesa II

Eurizon Profilo Flessibile Difesa III

Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio

Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo

Eurizon Progetto Italia 20

Eurizon Progetto Italia 40

Eurizon Progetto Italia 70

Eurizon Progressione 25

Eurizon Progressione 50

Eurizon Progressione 50 - Edizione 2

Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 2

Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 3

Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 4

Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 5

Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 3

Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 4

Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 5

Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 6

Eurizon Reddito Diversificato

Eurizon Rendimento Diversificato

Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028

Eurizon Rendita

Eurizon Riserva 2 anni

Eurizon Selection Credit Bonds

Eurizon Soluzione 10

Eurizon Soluzione 40

Eurizon Soluzione 60

Eurizon Soluzione Imprese

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2026

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 2-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 2-2026

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 3-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 3-2026

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 4-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 5-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 6-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 7-2025

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 8-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2026

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 2-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 2-2026

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 3-2025

Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 4-2025

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 1-2025

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 1-2026

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 2-2025

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 2-2026

Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 3-2025

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028
 Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027
 Eurizon Step Active Trend 25 - Edizione 1-2026
 Eurizon Step Active Trend 50 - Edizione 1-2026
 Eurizon Step Active Trend 75 - Edizione 1-2026
 Eurizon Step to Emerging Markets Top Brands
 Eurizon Step to Global Trends
 Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 2-2025
 Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 3-2025
 Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 4-2025
 Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028
 Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028
 Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 3 anni - Edizione 1-2026
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 1-2026
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 2-2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 2-2026
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 3-2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 2-2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 3-2025
 Eurizon Target Credit
 Eurizon Target Portfolio 2028
 Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2
 Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 4
 Eurizon Team 1

Eurizon Team 2
 Eurizon Team 3
 Eurizon Team 4
 Eurizon Team 5
 Eurizon Tesoreria Euro
 Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 4
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 5
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 6
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 7
 FAI - PRIVATE MARKETS INSIGHT FUND II - FONDO FEEDER
 Fal Mercati Privati Europei
 FAI Mercati Privati Globali
 FAI MERCATI PRIVATI OPPORTUNITÀ REALI
 FAI Mercati Privati Sostenibili
 Fideuram Alternative Investments - Private Debt Special Opportunities Fund
 Fideuram Alternative Investments - Private Markets Insight Fund
 Fideuram Bilanciato
 Fideuram Italia
 Fideuram Master Selection Balanced
 Fideuram Master Selection Equity Global
 Fideuram Master Selection Equity Global Emerging Markets
 Fideuram Risparmio Attivo
 Piano Azioni Italia
 Piano Bilanciato Italia 30
 Piano Bilanciato Italia 50
 Target Bond 2028
 Target Rendimento

IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell’associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell’esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d’uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite del seguente soggetto:

a) Banche

Intesa Sanpaolo S.p.A..

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 1-2025" è stato istituito in data 25 febbraio 2025, ai sensi del Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come successivamente modificato. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo dal 10 aprile 2025. La sottoscrizione delle quote del Fondo è effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra il 10 aprile 2025 e l'8 luglio 2025. La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2031 salvo proroga. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 30 settembre 2030. Entro i 12 mesi successivi alla scadenza del ciclo di investimento, il Fondo sarà oggetto di fusione per incorporazione nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa III" ovvero in altro fondo caratterizzato da una politica di investimento omogenea o comunque compatibile rispetto a quella perseguita dal fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa III", nel rispetto della disciplina vigente in materia di operazioni di fusione tra fondi. Ai partecipanti al Fondo sarà preventivamente fornita apposita e dettagliata informativa in merito all'operazione di fusione; i medesimi partecipanti potranno in ogni caso richiedere, a partire dal 9 luglio 2028, il rimborso delle quote possedute senza applicazione di alcuna commissione.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo a distribuzione dei ricavi. Con riferimento ai primi 4 anni del ciclo di investimento del Fondo, la SGR provvede, con periodicità annuale, alla distribuzione ai partecipanti di un ammontare predeterminato, pari al 2,50% del valore iniziale delle quote del Fondo, con riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione di ogni esercizio contabile (1° ottobre - 30 settembre). Non è prevista alcuna distribuzione con riferimento all'ultimo anno del ciclo di investimento del Fondo.

Tale distribuzione può essere superiore al risultato conseguito dal Fondo nel periodo considerato e può comportare la restituzione di parte dell'investimento iniziale del partecipante. In particolare, rappresenta una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito che eccede il risultato conseguito dal Fondo nel periodo di riferimento o non è riconducibile a risultati conseguiti dallo stesso Fondo in periodi precedenti e non distribuiti. Rappresenta inoltre una restituzione di capitale, anche ai fini fiscali, la parte di importo distribuito fino a compensazione di eventuali risultati negativi di periodi precedenti. Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote del Fondo e della situazione di mercato. Hanno diritto alla distribuzione i partecipanti al Fondo esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex-cedola.

La distribuzione viene effettuata per la prima volta con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 30 settembre 2026 e, per l'ultima volta, con riferimento all'esercizio contabile chiuso al 30 settembre 2029.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Obbligazionari Flessibili".

In relazione allo stile gestionale adottato dal Fondo non è possibile individuare un benchmark coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo.

Il Fondo, di tipo obbligazionario flessibile, adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita, pari a circa 5 anni. La scadenza del ciclo di investimento del Fondo è stabilita al 30 settembre 2030.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria di emittenti governativi, organismi sovranazionali/agenzie ed emittenti societari prevalentemente dell'Area Euro. È escluso l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria; i titoli azionari che pervenissero al Fondo a seguito della conversione di obbligazioni strutturate (ad esempio, obbligazioni convertibili o con utilizzo di warrant), sono alienati nell'interesse dei partecipanti nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni dalla SGR.

Il Fondo investe fino al 30% del totale delle attività in strumenti finanziari di natura obbligazionaria di tipo strutturato quali ad esempio, strumenti subordinati, obbligazioni convertibili (esempio, contingent convertible bonds), strumenti di

credito strutturati (esempio, asset backed securities).

L'esposizione a strumenti finanziari di natura obbligazionaria aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating può raggiungere il 100% del totale delle attività del Fondo.

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari denominati principalmente in euro; l'esposizione valutaria non potrà in ogni caso superare il 10% del totale delle attività del Fondo.

La durata media finanziaria (duration) del Fondo è inizialmente inferiore a 5 anni e tende a diminuire gradualmente nel corso del ciclo di investimento.

Il Fondo può inoltre investire:

- in depositi bancari denominati in qualsiasi valuta, fino al 10% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino al 50% del totale delle attività. Gli investimenti in parti di FIA aperti non riservati non possono comunque complessivamente superare il 10% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

La politica di investimento prevede la costruzione di un portafoglio iniziale mediante la selezione di strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria caratterizzati da una vita media residua coerente con la scadenza del ciclo di investimento del Fondo. Nella selezione degli strumenti finanziari (compresi gli OICR) vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario. Durante il ciclo di investimento si procede ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento di una durata media degli strumenti finanziari compatibile con la durata del ciclo di investimento del Fondo, la permanenza di un profilo di liquidità coerente con la politica di distribuzione, gli eventuali rischi di insolvenza degli emittenti gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio del Fondo.

Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buon governo societario, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/11/2019 e successive modifiche.

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la commissione di collocamento, nella misura del 2,00%, applicata sull'importo risultante dal numero di quote in circolazione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" per il valore unitario iniziale della quota del Fondo (pari a 5 euro). Tale commissione è imputata al Fondo e prelevata in un'unica soluzione al termine del "Periodo di Sottoscrizione" ed è ammortizzata linearmente entro i 3 anni successivi a tale data mediante addebito giornaliero sul valore complessivo netto del Fondo;

- la provvigione di gestione a favore della SGR, calcolata ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo. La provvigione di gestione è prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento. La provvigione di gestione, su base annua, è pari a:

- 1,10% nei primi tre anni del ciclo di investimento;
- 1,00% nei successivi due anni.

Nel “Periodo di Sottoscrizione” ed a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del ciclo di investimento del Fondo, la provvigione di gestione è pari allo 0,30% su base annua, calcolata e prelevata secondo le modalità di cui sopra;

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,04% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;
- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,031% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla distribuzione dell'ammontare predeterminato, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la provvigione di gestione percepita dal gestore degli OICR “collegati”.

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di settembre di ogni anno.

La presente Relazione fa riferimento al primo semestre contabile del Fondo chiuso il 31 marzo 2026.

NOTA ILLUSTRATIVA

Scenario Macroeconomico

Nel periodo di riferimento (1° ottobre 2025 - 31 marzo 2026) le tematiche commerciali e le misure economiche introdotte dall'amministrazione statunitense hanno rappresentato gli elementi più rilevanti sui mercati finanziari. Da fine febbraio, queste tematiche sono passate in secondo piano, quando l'inizio del conflitto in Iran ha portato ad un rapido aumento del prezzo del petrolio e ha innescato i timori circa il futuro andamento dell'inflazione.

Nel quarto trimestre del 2025 è proseguito il consolidamento degli accordi commerciali tra gli USA e i suoi partner commerciali. Gli accordi commerciali tra USA e Cina hanno riaperto temporaneamente la volatilità sui mercati finanziari, poi rientrata una volta ottenuta un'ulteriore fase di tregua, propedeutica al raggiungimento di un accordo definitivo. Negli USA il serrato confronto politico tra Democratici e Repubblicani ha portato allo "shutdown", vale a dire la sospensione delle attività governative non essenziali. Lo "shutdown" ha sorpreso per la sua durata (il più lungo della storia con 43 giorni), ma non ha prodotto sostanziali impatti sull'economia USA, al netto di dati macro pubblicati con notevole ritardo. Questo ha in parte aumentato l'incertezza degli investitori circa l'effettivo stato di salute dell'economia americana. L'incertezza, però, si è progressivamente ridotta con la pubblicazione dei dati che hanno evidenziato un quadro di crescita solida, caratterizzato dal consolidamento di un percorso di riduzione dell'inflazione, senza le temute nuove pressioni sui prezzi derivanti dai dazi commerciali, e da un mercato del lavoro che, pur restando positivo nel suo complesso, ha mostrato un marginale indebolimento rispetto agli anni precedenti. L'applicazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) a diversi settori dell'economia, infatti, sta rimodulando la composizione del quadro occupazionale statunitense. L'indebolimento del mercato del lavoro ha visto la pronta reazione della Fed, che nell'ultimo trimestre dell'anno ha effettuato due ulteriori tagli dei tassi per dare sostegno all'economia.

In Europa la prospettiva dell'implementazione del piano di espansione fiscale tedesco, unita alle attese per gli sviluppi dei negoziati di pace tra Russia e Ucraina, ha rappresentato un fattore di sostegno. Le difficoltà politiche francesi nell'approvare la legge di bilancio non hanno avuto riflessi sugli altri Paesi. Tra questi, da evidenziare il consolidamento dei conti pubblici italiani, premiato anche dalle agenzie di rating. La BCE ha confermato la fase di pausa negli interventi sui tassi, pronta a sostenere l'economia nel caso di un deterioramento del quadro macro.

La Cina, alle prese con nuove prospettive commerciali, vista la riduzione delle esportazioni nei confronti degli USA a causa dei dazi, ha concentrato i propri sforzi verso un maggiore incremento dei consumi interni.

Nel primo trimestre del 2026 il focus dei mercati si è concentrato nuovamente sui dazi, poiché la Corte Suprema degli USA ha bocciato lo strumento legislativo usato per introdurli. L'amministrazione Trump ha impiegato un altro impianto normativo per riproporre il sistema tariffario, ma il mercato ha sollevato alcuni dubbi sulla sua efficacia, aprendo una fase di maggiore incertezza nella quale potrebbero emergere nuovi margini di negoziazione fra gli USA e i vari partner commerciali. L'attenzione dei mercati si è rivolta anche al reale stato di salute del mercato del lavoro statunitense. Sebbene i dati siano stati soggetti a frequenti e rilevanti revisioni, a causa delle difficoltà legate alla normalizzazione delle serie storiche dopo il Covid e del prolungato "shutdown" di fine 2025, il quadro complessivo ha mostrato un mercato del lavoro statunitense sostanzialmente fermo, in attesa di valutare i reali impatti che l'adozione massiccia di sistemi di IA potrebbe avere sulle dinamiche occupazionali. Queste tematiche di natura macroeconomica sono passate in secondo piano da fine febbraio, allo scoppio della guerra in Iran. Le tensioni geopolitiche hanno in realtà caratterizzato l'intero trimestre, sulla scia di un forte attivismo da parte dell'amministrazione Trump. Prima l'intervento in Venezuela, concluso con la rimozione del presidente Maduro, cui sono seguite le tensioni con Europa e Danimarca per forzare un accordo commerciale sulla Groenlandia, ed infine l'azione militare congiunta tra USA ed Israele contro l'Iran. Mentre l'intervento in Venezuela è stato particolarmente rapido e non ha avuto effetti rilevanti a livello sistemico, il conflitto in Iran non ha prodotto esiti immediati e ha portato ad un rapido aumento del prezzo del petrolio, con la chiusura dello stretto di Hormuz. Le dinamiche rialziste sulle quotazioni petrolifere hanno innescato timori per nuove pressioni inflazionistiche e hanno modificato le attese sulle decisioni delle Banche Centrali. La BCE, che aveva portato i tassi alla neutralità nel corso del 2025 ed era attesa in pausa dagli investitori, dopo lo scoppio del conflitto in Iran è vista tornare ad alzare i tassi se la crisi dei prezzi per l'energia si confermasse persistente. La Fed che, prima del conflitto in Iran, era attesa ridurre i tassi per sostenere un mercato del lavoro debole, nelle nuove attese degli operatori finanziari dovrebbe posticipare gli interventi per valutare il reale impatto del conflitto sui prezzi al consumo.

In tale contesto, la Cina ha proseguito il suo piano di stimoli alla crescita ed ai consumi interni e, da un punto di vista politico, ha evitato un coinvolgimento diretto nel conflitto iraniano, nonostante l'importanza strategica rivestita dall'area del Golfo dalla quale Pechino importa una grande quantità di petrolio.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, nella prima parte del periodo di riferimento i tassi hanno mostrato un movimento principalmente laterale, privo di una chiara direzionalità. A febbraio, l'incertezza collegata alla bocciatura da parte della Corte Suprema statunitense di alcuni dazi e la successiva introduzione di nuove tariffe temporanee da parte dell'amministrazione Trump ha causato una riduzione della propensione al rischio degli investitori che ha favorito una discesa dei tassi sia negli USA che nell'area Euro. Nel corso di marzo la situazione sui mercati obbligazionari governativi è mutata in maniera significativa, poiché l'escalation del conflitto in Medio Oriente ha portato a un forte aumento dei prezzi dell'energia, che ha alimentato i timori di uno shock inflazionistico, con una sostanziale revisione in senso restrittivo delle aspettative di politica monetaria. In questo contesto si è assistito ad un rialzo dei rendimenti che ha

interessato maggiormente le scadenze brevi delle curve.

Più in dettaglio, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è passato dal 3,61% al 3,79% e il decennale dal 4,15% al 4,32%. In Europa, i tassi tedeschi hanno evidenziato movimenti più ampi rispetto a quelli statunitensi; il tasso a 2 anni è salito dal 2,02% al 2,62% e il tasso decennale dal 2,71% al 3,00%. All'interno della componente periferica, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è salito leggermente da 82 a 90 punti base.

In tale contesto, il mercato obbligazionario globale (indice JPM Global) ha realizzato una performance negativa dello 0,2% in valuta locale, mentre in euro ha segnato una variazione marginalmente positiva dello 0,1%. A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il semestre con l'indice JPM Emu in flessione dello 0,3%, mentre gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno dello 0,9% in valuta locale e del 2,9% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno esibito una variazione positiva del 2,0% in dollari USA e del 4,0% in euro.

Relativamente ai mercati azionari, nei primi mesi del periodo di riferimento i listini hanno mantenuto un'impostazione generalmente rialzista, toccando in alcuni casi nuovi massimi storici. All'inizio del 2026 i mercati europei ed emergenti hanno proseguito il trend positivo, mentre quelli statunitensi hanno segnato delle flessioni, penalizzati, soprattutto, dalla debolezza del comparto tecnologico. Questo comparto ha risentito dell'emergere dei dubbi circa la sostenibilità e la profittabilità degli ingenti investimenti effettuati finora nell'IA e dei timori legati al potenziale impatto in termini di innovazione tecnologica che potrà avere sui modelli di business tradizionali. A marzo il clima sui mercati azionari è cambiato ulteriormente e alla luce di un potenziale scenario inflattivo, associato a crescenti rischi di debolezza per la crescita economica, i listini si sono mossi al ribasso con perdite diffuse che hanno risparmiato solamente il settore energetico. I mercati europei ed emergenti, che in apertura del 2026 avevano evidenziato una sovraperformance rispetto agli Stati Uniti, sono stati anch'essi coinvolti nella correzione, riducendo il vantaggio precedentemente accumulato.

Il mercato azionario globale ha registrato nel periodo un recupero in valuta locale dello 0,1% (indice MSCI World) e in euro dell'1,4%. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha chiuso il semestre in calo del 2,4% in valuta locale (-0,5% se si considera l'andamento in euro). I mercati europei (indice MSCI Emu) hanno evidenziato un andamento rialzista, registrando una performance positiva del 2,6%. L'area dei Paesi emergenti (indice MSCI Emerging Markets) ha mostrato un andamento migliore rispetto ai mercati delle aree più sviluppate, con un guadagno del 7,9% in valuta locale e del 6,6% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è rafforzato del 5,6% nei confronti dello yen e dello 0,1% contro la sterlina, mentre si è indebolito dell'1,9% verso il dollaro e dell'1,0% rispetto al franco svizzero.

Commento di gestione

Nel periodo di riferimento la duration media del portafoglio è rimasta coerente con il profilo di vita residua del Fondo.

Nell'ultima parte del 2025 e nei primi due mesi del 2026 il mercato delle obbligazioni corporate ha evidenziato ritorni positivi. L'andamento degli spread è stato un po' contrastato nei mesi di ottobre e novembre, per poi mostrare una chiara direzione di restringimento, grazie alle buone prospettive di crescita economica, a risultati aziendali in generale soddisfacenti, e a una politica monetaria più accomodante da parte della Federal Reserve. In questa fase il rischio idiosincratico si è mantenuto piuttosto elevato, con tematiche settoriali piuttosto rilevanti (settore chimico prima, settore software dopo) che però non hanno condizionato la performance complessiva del mercato. A partire dal mese di marzo 2026, lo scoppio della guerra in Iran, con il conseguente forte aumento nei prezzi delle materie prime energetiche, ha determinato un significativo rialzo dei rendimenti e degli spread, legato soprattutto ai timori di una nuova fiammata inflazionistica e di una risposta in senso restrittivo nelle politiche monetarie delle principali Banche Centrali. In tale contesto la scelta di allocazione ha continuato a privilegiare la componente High Yield, con un peso compreso fra il 55% ed il 65%. Rilevante anche l'esposizione verso le emissioni subordinate (ibridi industriali e T2 bancari), con un peso compreso fra il 20% ed il 25% circa. L'investimento in AT1 è avvenuto tramite un fondo del Gruppo specializzato su questa asset class, con un peso del 10% circa.

Nel periodo di riferimento non sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità strategica/tattica/buona gestione. Invece, sono stati utilizzati contratti forward per la copertura del rischio valutario.

La performance del Fondo, positiva fino alla fine del mese di febbraio, ha subito un impatto fortemente negativo con lo scoppio della guerra in Iran, che ha comportato un notevole rialzo dei rendimenti e un significativo allargamento degli spread, che ha riguardato in misura maggiore le obbligazioni corporate più sensibili all'andamento del mercato.

Alla luce del contesto macroeconomico e di mercato, si procederà con il monitoraggio della coerenza delle emissioni in portafoglio con gli obiettivi della strategia, valutando eventuali sostituzioni. In particolare, verranno valutate nuove emissioni sul mercato primario, qualora, per rendimento e scadenza, fossero interessanti per la strategia e ne consentissero un aumento del grado di diversificazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione semestrale, ovvero che possono avere

un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale del Fondo al 31 marzo 2026.

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Si segnala che i rimborsi del periodo risultano essere pari a euro 50.875.247.

Milano, 29 aprile 2026

Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Luigi Pirella

RELAZIONE SEMESTRALE AL 31 MARZO 2026

PREMESSA

La Relazione semestrale del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale e di una Nota illustrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 marzo 2026.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



SITUAZIONE PATRIMONIALE



| ATTIVITA' | Situazione al 31/03/2026 | | Situazione a fine esercizio precedente | |
|--|-----------------------------|---------------------------------------|---|---------------------------------------|
| | Valore complessivo | In percentuale del totale attività | Valore complessivo | In percentuale del totale attività |
| A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI | 992.280.522 | 96,8 | 1.051.734.531 | 96,3 |
| A1. Titoli di debito | 894.886.998 | 87,3 | 943.505.670 | 86,4 |
| A1.1 titoli di Stato | | | | |
| A1.2 altri | 894.886.998 | 87,3 | 943.505.670 | 86,4 |
| A2. Titoli di capitale | | | | |
| A3. Parti di OICR | 97.393.524 | 9,5 | 108.228.861 | 9,9 |
| B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI | | | | |
| B1. Titoli di debito | | | | |
| B2. Titoli di capitale | | | | |
| B3. Parti di OICR | | | | |
| C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | | | |
| C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia | | | | |
| C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati | | | | |
| C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati | | | | |
| D. DEPOSITI BANCARI | | | | |
| D1. A vista | | | | |
| D2. Altri | | | | |
| E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE | | | | |
| F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA' | 7.762 | 0,0 | 5.715.834 | 0,5 |
| F1. Liquidità disponibile | 8.426 | 0,0 | 9.118.586 | 0,8 |
| F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare | 1.167.104 | 0,1 | 5.119.558 | 0,5 |
| F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare | -1.167.768 | -0,1 | -8.522.310 | -0,8 |
| G. ALTRE ATTIVITA' | 32.565.570 | 3,2 | 34.790.723 | 3,2 |
| G1. Ratei attivi | 16.985.753 | 1,7 | 14.865.188 | 1,4 |
| G2. Risparmio di imposta | | | | |
| G3. Altre | 15.579.817 | 1,5 | 19.925.535 | 1,8 |
| TOTALE ATTIVITA' | 1.024.853.854 | 100,0 | 1.092.241.088 | 100,0 |

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| PASSIVITA' E NETTO | | Situazione al 31/03/2026 | Situazione a fine esercizio precedente |
|------------------------------------|--|-----------------------------|---|
| | | Valore complessivo | Valore complessivo |
| H. | FINANZIAMENTI RICEVUTI | 500.360 | |
| I. | PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE | | |
| L. | STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | |
| L1. | Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati | | |
| L2. | Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati | | |
| M. | DEBITI VERSO I PARTECIPANTI | 95.291 | 60.184 |
| M1. | Rimborsi richiesti e non regolati | 95.291 | 60.184 |
| M2. | Proventi da distribuire | | |
| M3. | Altri | | |
| N. | ALTRE PASSIVITA' | 712.332 | 714.758 |
| N1. | Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati | 641.169 | 669.500 |
| N2. | Debiti di imposta | | |
| N3. | Altre | 71.163 | 45.258 |
| N4. | Vendite allo scoperto | | |
| TOTALE PASSIVITA' | | 1.307.983 | 774.942 |
| Valore complessivo netto del fondo | | 1.023.545.871 | 1.091.466.146 |
| Numero delle quote in circolazione | | 205.781.928,097 | 215.799.823,584 |
| Valore unitario delle quote | | 4,973 | 5,057 |

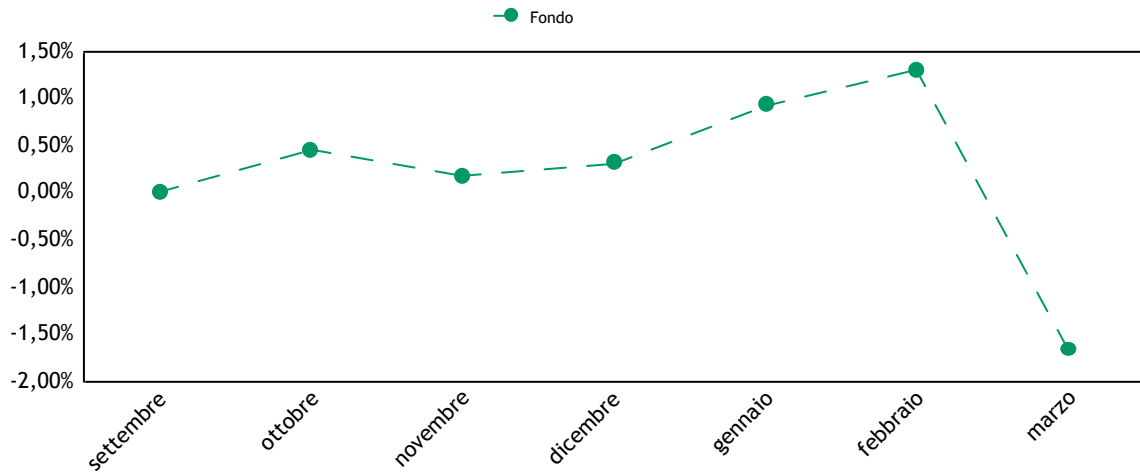
| Movimenti delle quote nell'esercizio | |
|--------------------------------------|----------------|
| Quote emesse | 0,000 |
| Quote rimborsate | 10.017.895,487 |

Milano, 29 aprile 2026


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, è stata pari a -1,66%.



Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo. Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "I3. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul

mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

| Titolo | Quantita | Controvalore in euro | % su Totale attività |
|------------------------------------|-----------|----------------------|----------------------|
| EIS CONT CW BDS | 143.354 | 97.393.521 | 8,0% |
| ANNGR 1 07/30 | 9.100.000 | 8.168.615 | 0,8% |
| LHNXX 0.5 04/31 | 9.500.000 | 8.124.685 | 0,8% |
| DB FR 02/32 | 9.100.000 | 8.078.343 | 0,8% |
| CRHID 4 07/31 | 7.900.000 | 8.022.766 | 0,8% |
| CCBG8B 3.375 05/30 | 8.100.000 | 8.008.956 | 0,8% |
| RENAUL 4.125 04/31 | 7.900.000 | 7.996.222 | 0,8% |
| NTGYSM 3.375 05/31 | 8.100.000 | 7.959.546 | 0,8% |
| MO 3.125 06/31 | 8.200.000 | 7.948.752 | 0,8% |
| AT&T 3.95 04/31 | 7.800.000 | 7.919.808 | 0,8% |
| IGIM 2.875 03/30 | 8.100.000 | 7.912.728 | 0,8% |
| FRLBP FR 04/31 | 8.000.000 | 7.903.680 | 0,8% |
| CTPNV 3.625 03/31 | 8.100.000 | 7.893.450 | 0,8% |
| TDCDC 5.618 02/30 | 7.500.000 | 7.886.025 | 0,8% |
| CLNXSM 1.75 10/30 | 8.600.000 | 7.878.976 | 0,8% |
| AALLN 5 03/31 | 7.500.000 | 7.872.600 | 0,8% |
| HERIM 3.25 07/31 | 8.000.000 | 7.870.160 | 0,8% |
| EZJLN 3.75 03/31 | 7.900.000 | 7.863.107 | 0,8% |
| AMT 4.625 05/31 | 7.600.000 | 7.848.368 | 0,8% |
| ADRI 1.75 07/31 | 8.700.000 | 7.847.661 | 0,8% |
| STLA 4.25 06/31 | 8.000.000 | 7.835.600 | 0,8% |
| ACFP 3.875 03/31 | 7.900.000 | 7.827.004 | 0,7% |
| HITTFP 4.25 03/30 | 7.700.000 | 7.816.193 | 0,7% |
| IMBLN 5.25 02/31 | 7.400.000 | 7.813.882 | 0,8% |
| FLTR 4 06/31 | 8.100.000 | 7.812.207 | 0,8% |
| BACRED FR 01/31 | 8.000.000 | 7.811.200 | 0,8% |
| TSCOLN 4.25 02/31 | 7.600.000 | 7.800.488 | 0,8% |
| NGGLN 3.631 09/31 | 7.800.000 | 7.761.624 | 0,8% |
| UCGIM 4.3 01/31 | 7.600.000 | 7.761.272 | 0,7% |
| GYCGR 4.375 01/30 | 7.700.000 | 7.742.812 | 0,8% |
| CASTSS 4.125 12/30 | 7.800.000 | 7.719.114 | 0,8% |
| CDPRTI 3.875 09/31 | 7.700.000 | 7.712.012 | 0,8% |
| BAMIIM FR 09/30 | 7.700.000 | 7.707.469 | 0,8% |
| PPCGA 4.625 10/31 | 7.730.000 | 7.701.476 | 0,8% |
| ULFP 4.125 12/30 | 7.600.000 | 7.688.312 | 0,8% |
| AIB FR 10/31 | 7.200.000 | 7.677.288 | 0,7% |
| BENTLR 7.25 06/31 | 6.690.000 | 6.958.470 | 0,7% |
| MAHLGR 6.5 05/31 | 6.840.000 | 6.927.757 | 0,7% |
| CSTM 3.125 07/29 | 7.130.000 | 6.881.662 | 0,7% |
| IQV 2.25 03/29 | 7.200.000 | 6.823.584 | 0,7% |
| PAPREC 4.125 07/30 | 6.960.000 | 6.821.705 | 0,7% |
| FIBCO 4.75 06/30 | 6.870.000 | 6.813.529 | 0,7% |
| GT 2.75 08/28 | 7.070.000 | 6.798.371 | 0,7% |
| SPIEFP 3.75 05/30 | 6.900.000 | 6.797.328 | 0,7% |
| LTMCI 4.875 01/31 | 6.710.000 | 6.768.511 | 0,7% |
| MATTER 4.5 01/30 | 6.780.000 | 6.756.338 | 0,7% |
| BELRON 4.625 10/29 | 6.740.000 | 6.755.704 | 0,7% |
| SPMIM 4.875 05/30 | 6.570.000 | 6.751.135 | 0,7% |
| IPGIM 4.125 07/31 | 6.970.000 | 6.737.829 | 0,7% |
| CCL 4.125 07/31 | 6.910.000 | 6.735.039 | 0,7% |
| QPARKH 4.25 | 6.900.000 | 6.730.329 | 0,7% |
| MONTE FR 11/30 | 6.740.000 | 6.703.267 | 0,7% |
| TAPTRA 5.125 11/29 | 6.800.000 | 6.700.108 | 0,7% |
| FOY 4.75 05/29 | 6.700.000 | 6.694.908 | 0,7% |
| DUFNSW 4.75 04/31 | 6.700.000 | 6.691.625 | 0,7% |
| LOXAM 4.25 02/30 | 6.790.000 | 6.689.848 | 0,7% |
| HOMESM 5.875 02/30 | 6.640.000 | 6.657.928 | 0,7% |
| FRSNAP 5.25 10/31 | 6.800.000 | 6.649.448 | 0,6% |
| OI 5.25 06/29 | 6.730.000 | 6.645.875 | 0,6% |
| INWIM 3.75 04/30 | 6.820.000 | 6.488.684 | 0,6% |
| ZIGGO 2.875 01/29 | 6.790.000 | 6.197.097 | 0,6% |
| INEGRP 5.625 07/30 | 7.050.000 | 6.118.907 | 0,6% |
| GRFSM 7.125 05/30 | 5.870.000 | 6.085.723 | 0,6% |
| ENR 3.5 06/29 | 6.460.000 | 6.081.896 | 0,6% |
| TRIVIU 6.625 07/30 | 5.970.000 | 6.018.476 | 0,6% |
| ELIOR 5.625 03/30 | 5.920.000 | 5.976.950 | 0,6% |
| NEGENT 7.125 04/30 | 5.840.000 | 5.966.903 | 0,6% |
| TUICRU 5 05/30 | 6.110.000 | 5.959.633 | 0,6% |
| AAFFP 6 07/29 | 5.800.000 | 5.901.790 | 0,6% |
| UPCB 3.625 06/29 | 6.930.000 | 5.691.167 | 0,6% |
| THOEUR 6.75 02/30 | 5.800.000 | 5.683.942 | 0,6% |
| ONTEX 5.25 04/30 | 5.950.000 | 5.461.803 | 0,5% |
| VMED 3.75 07/30 | 6.400.000 | 5.443.968 | 0,5% |
| TITIM 3.625 09/30 | 5.500.000 | 5.432.350 | 0,5% |
| EDRSM 4.875 12/30 | 6.180.000 | 5.287.114 | 0,5% |
| GETFP 4.125 04/30 | 5.270.000 | 5.255.876 | 0,5% |
| KANGRP 5.875 02/30 | 6.080.000 | 5.249.472 | 0,5% |
| AZELIS 4.75 09/29 | 5.220.000 | 5.219.426 | 0,5% |
| IGT 4.25 03/30 | 5.230.000 | 5.124.563 | 0,5% |
| Totale | | 642.721.960 | 62,7% |
| Altri strumenti finanziari | | 349.558.562 | 34,1% |
| Totale strumenti finanziari | | 992.280.522 | 96,8% |

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.